



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



RELAZIONE ANNUALE 2019



RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ' DI ATENE O

ANNO 2019

(approvata dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 17 marzo 2020)

IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ' DI ATENE O: EVOLUZIONE STORICA RECENTE

Il Presidio della Qualità di Ateneo nella composizione dettata dal vigente Statuto dell'Università del Salento, è una Struttura di supporto alla “Governance” dell'Amministrazione con importanti funzioni di responsabilità sull'AQ di Ateneo e con compiti di promuovere e verificare l'attuazione delle decisioni degli Organi di governo in materia di politica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

La strategicità del Presidio all'interno dell'organigramma di Unisalento deriva anche dalla sua specifica composizione e da come questa si è determinata ed evoluta nelle più recenti modifiche di Statuto. Al contrario di quanto avviene in molti Atenei italiani, il vigente Statuto di Unisalento, così come il precedente, non prevede rappresentanti delle Aree CUN specificamente eletti all'interno degli Organi di governo. Le rappresentanze in Senato Accademico espressione diretta della totalità del corpo docente sono riferibili, per Unisalento, alle tre “Aree rappresentative dell'Ateneo”, attualmente definite come Area umanistico-sociale, Area economico-giuridica ed Area tecnico-scientifica.

All'interno delle “Aree rappresentative dell'Ateneo” sono individuabili le Aree CUN effettivamente presenti in Unisalento ma la loro rappresentanza non è in alcun modo disciplinata nella selezione ed elezione dei candidati che rimangono così esclusivamente espressione generale delle tre macro aree. Questa situazione, unitamente alla sperequazione numerica di Aree CUN che caratterizza la composizione delle tre “Aree rappresentative dell'Ateneo”, può determinare la mancanza di valutazioni tecniche appropriate nelle scelte degli Organi di governo. Ciò sia per il peso scarso o nullo che specifiche Aree CUN possono trovarsi a esprimere nei rappresentanti delle “Aree rappresentative dell'Ateneo”, sia per le caratteristiche specifiche di multidisciplinarietà della maggior parte dei



Dipartimenti in cui si è articolata l'Università del Salento in ossequio alle disposizioni della Legge Gelmini. La mancanza di Dipartimenti "Disciplinari" e lo scarso ricorso ad organizzazione in Sezioni di quelli multidisciplinari esistenti possono infatti determinare la mancanza o il misconoscimento di valutazioni tecniche di specifiche Aree CUN, anche nei processi decisionali che originano dai Dipartimenti.

Questa situazione generale che necessiterebbe comunque una correzione a garanzia dell'efficienza e razionalità dell'azione di governo di Unisalento, ha trovato la sua emblematica espressione di problematicità con l'avvento dei processi di Valutazione del Sistema Universitario. Questi ultimi, in particolare per quanto attiene la valutazione della qualità della ricerca (VQR), sono infatti organizzati, gestiti ed operativamente condotti, facendo riferimento specifico proprio alle Aree Disciplinari CUN. Pertanto, l'avvento della VQR, in presenza di una organizzazione dipartimentale multidisciplinare e di uno Statuto che non prevedeva rappresentanze delle Aree CUN, ha reso a suo tempo necessaria per Unisalento l'introduzione di un organismo supplente specifico: l' "Osservatorio della Ricerca". In quest'organismo hanno trovato collocazione i rappresentanti delle Aree CUN presenti in Ateneo, con il compito di sostenere l'azione degli organi di governo, specie in materia di processi valutativi della ricerca. Tale compito di consulenza tecnica specializzata ed oggettivamente rappresentativa di tutte le specificità disciplinari presenti in Ateneo sembrava naturalmente destinato ad estendersi. Come si ricorderà, oltre che dell'organizzazione della VQR, l'Osservatorio della Ricerca si è anche occupato, più volte, di definire i criteri di valutazione per la distribuzione del FUR ai Dipartimenti.

Purtroppo l'Osservatorio della Ricerca ha cessato la sua attività contestualmente all'entrata in vigore dell'ultimo e vigente Statuto dell'Università del Salento. Nella formulazione di quest'ultimo si è però lasciato uno spazio specifico perché sopravvivessero le competenze dell'Osservatorio, all'interno del Presidio di Qualità di Ateneo, sia per le specifiche funzioni ad esso assegnate sia per la flessibilità nella sua composizione. Garantendo la presenza di "almeno due membri per ciascuna delle tre Aree rappresentative dell'Ateneo" il Presidio di Qualità ha così permesso di mantenere, al suo interno, esponenti di tutte le Aree CUN presenti in Ateneo. Tali Aree sono rappresentate secondo criteri di elevata qualificazione essendo i loro portavoce "nominati dal Senato accademico, su proposta del Rettore, tra docenti di elevata qualificazione scientifica, che abbiano presentato candidatura a seguito di avviso pubblico." In linea con quanto a suo tempo svolto dall'Osservatorio della Ricerca il Presidio della Qualità di Ateneo, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali si occuperà, tra l'altro, della



prossima Valutazione della qualità della Ricerca. Va evidenziato che il PQA ha già svolto anche attività di consulenza tecnica per gli organi di Governo, individuando i criteri per la concessione delle previste possibili proroghe contrattuali ai RTDA. Contrariamente a quanto avveniva per l'Osservatorio della Ricerca non è stato chiamato ad esprimersi sui criteri da adottare per la suddivisione del FUR ai Dipartimenti.

SISTEMA AVA: PREPARAZIONE ALLE VISITE IN LOCO ANVUR

Il nostro Ateneo dal 20 al 23 maggio 2019 è stato sottoposto al processo di accreditamento periodico che ha riguardato 6 Corsi di Studio e 2 Dipartimenti oggetto di valutazione nel corso della visita *in loco* ad opera dei Commissari Esperti di Valutazione. L'accREDITamento della Sede si è concretizzato in una serie di incontri finalizzati alla valutazione delle politiche di Ateneo adottate nell'ambito della Qualità della Didattica, della Ricerca, del Placement e dell'Internazionalizzazione, nonché sul Sistema di valutazione Interna e sui Servizi offerti agli studenti. L'accREDITamento dei sei Corsi di Studio scelti ha comportato, invece, l'incontro con il Presidente del Consiglio Didattico, con il personale tecnico amministrativo preposto alla gestione della didattica e dei servizi annessi, con i Docenti del CdS, con le parti sociali menzionate nella SUA-CdS. Sono stati effettuati anche colloqui con gli studenti in aula e la visita alle strutture coinvolte (laboratori, biblioteche, sale studio, ecc.). Per i Dipartimenti selezionati vi è stato l'incontro con il Direttore di Dipartimento e il Responsabile AQ Dipartimentale.

In ragione di quanto evidenziato, il Presidio è stato chiamato ad organizzare una serie di attività propedeutiche a garantire l'efficacia di ciascun incontro programmato dalla CEV.

Il PQA ha deciso nella data del 19 marzo 2019 di conferire alla Prof.ssa Beccarisi, quale esperta disciplinare CEV la delega per il coordinamento e l'organizzazione delle attività da svolgere presso le strutture periferiche; in particolar modo prevedendo degli incontri con tutti coloro coinvolti nelle visite. L'attività ha previsto una serie di simulazioni di visita CEV rivolte alle seguenti figure istituzionali:

- Per i **CdS** sono stati coinvolti i Presidenti dei Consigli Didattici, le Commissioni paritetiche Docenti Studenti, i Gruppi di Riesame/AQ, i docenti di riferimento, il personale tecnico- amministrativo.
- Per i due **Dipartimenti** interessati sono stati coinvolti i Direttori, i Referenti AQ dipartimentali, i Gruppi di AQ della Ricerca ed il responsabile amministrativo del Dipartimento



- Successivamente sono stati organizzati degli incontri (13 e 14 maggio 2019) con tutti i rappresentanti degli **studenti presenti negli Organi, con i Dirigenti, Senatori, Consiglieri di Amm.ne** ed i **Delegati** in relazione al programma definito da Anvur.

Il calendario degli incontri è stato comunicato alle strutture interessate con nota prot. n. 85682 del 4 aprile 2019 e successive rettifiche prot. n. 88524 dell'11 aprile 2019 e n. 91473 del 18 aprile 2019 ed è stato programmato nel seguente modo:

- Martedì 16 aprile 2019 (Sala Conferenze Rettorato, ex Caserma Roasio) :
 - Ore 11.30-13.30: CdS in Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica (L-12) e CdS in Storia dell'Arte (LM-89)
 - - Mercoledì 17 aprile 2019 (Aula R25 del Dipartimento di Scienze Giuridiche – complesso Ecotekne –
 - Ore 9.00-11.00: CdS Gestione delle attività Turistiche e Culturali (LM-49) e CdS Giurisprudenza (LMG/01)
 - Ore 11.30-13.30: CdS Aerospace Engineering (LM-20).
- Giovedì 8 maggio 2019 (Sala Conferenze Rettorato, ex Caserma Roasio)
 - Ore 9.00-11.00: Dipartimento di Studi Umanistici e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali
 - - Ore 11.30-13.30 : CdS Scienze Biologiche (L-13) e tutti gli attori coinvolti nelle interviste dei Corsi di Studio selezionati da ANVUR e che non hanno potuto partecipare ai precedenti incontri.

RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI

In data 28 febbraio 2019 si è conclusa la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti riferita all'a.a. 2017/18. I dati rilevati sono visualizzabili all'interno della piattaforma del PQA



opinioni.unisalento.it che consente l'accesso a tutte le informazioni utili e inerenti gli insegnamenti erogati. Tale rilevazione è parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ed è pertanto un requisito necessario per l'accreditamento dei Corsi di Studio, nonché uno strumento valido per rilevare elementi di forza e/o punti di debolezza nell'organizzazione dei CdS e dei relativi insegnamenti. Con nota n. 93710 del 29/4/2019 è stata trasmessa la Relazione del NVA in merito alla soddisfazione espressa dagli studenti frequentanti per l'a.a. 2017/18, che è stata analizzata dai membri del Presidio.

Al fine di apportare dei miglioramenti all'interno della piattaforma informatica denominata "opinioni", il PQA ha deciso di modificare la sezione denominata "opinione studente su docente" con "opinione studente sull'insegnamento".

Tra i vari aspetti riportati nella relazione il Nucleo di Valutazione ha suggerito che l'Ateneo renda disponibili le valutazioni dei singoli insegnamenti anche ai Coordinatori delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, allo scopo di consentire un esame più approfondito della situazione di ogni singolo Corso di Studio.

A tal proposito il PQA, già nella riunione del 19 marzo 2019, aveva discusso in particolare sulla diffusione dei dati disaggregati riferiti al singolo insegnamento e la possibilità di divulgarli anche alle CPDS.

Con nota prot. n. 80961 del 20/3/2019, indirizzata al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e al Responsabile della Protezione Dati, era stato richiesto un parere e le determinazioni operative da adottare in merito, a cui però non è seguito alcun riscontro, malgrado fosse stato indicato il termine del 30 aprile 2019.

Già nel 2016 il PQA (1 Luglio 2016 - verbale n. 11) aveva ritenuto opportuno "coinvolgere gli Organi di Governo di Ateneo al fine di richiedere un indirizzo politico in merito al trattamento dei dati di valutazione degli studenti sui singoli insegnamenti, e specificatamente se questi dati:

1. vadano trasmessi agli Organismi periferici deputati a garantire il corretto processo di assicurazione della qualità (Commissioni paritetiche docenti-studenti);
2. possano essere diffusi senza alcun vincolo all'interno e all'esterno dell'Ateneo;
3. vadano conferiti ai soli Presidenti dei Consigli Didattici, confermando l'indirizzo seguito sino ad oggi."



L'esigenza di far acquisire tali informazioni anche alle CPDS è oggi tanto più percepita in ragione del ruolo determinante assunto dalle stesse quali *Organi* di Dipartimento e alle attribuzioni ad essa demandate di analisi, monitoraggio e indirizzo dell'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio e strumentali all'elaborazione di pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti degli Organi di governo di Ateneo e dei Consigli Didattici.

Il PQA ha deciso di:

- trasmettere la Relazione del NVA a tutti gli attori responsabili dei processi di AQ nella gestione dei CdS invitando loro a discutere gli esiti della indagine e a dare evidenza di ciò nei propri atti (verbali);
- sensibilizzare i Presidenti dei CD responsabili dei CdS che hanno rilevato valutazioni fortemente negative ad individuare le motivazioni che hanno spinto gli studenti a formulare tali giudizi e nel contempo ad adottare iniziative per migliorare la soddisfazione dell'utenza;
- sollecitare nuovamente gli Organi di Governo ad esprimersi in merito alla gestione dei singoli insegnamenti affinché questi possano essere diffusi anche ai Coordinatori delle CPDS.

Relativamente alla diffusione dei dati, in particolare quelli riferiti ai singoli insegnamenti e alla possibilità che questi vengano portati a conoscenza anche delle CPDS, il PQA nella seduta del 24 settembre 2019 ha deciso, nelle more della pubblicazione delle nuove Linee Guida ANVUR, che questi saranno messi a disposizione dei Coordinatori delle CPDS solo su esplicita richiesta avanzata dal Presidente del Consiglio Didattico interessato.

RILEVAZIONE OPINIONI DOCENTI

La rilevazione della opinione dei docenti, relativamente all'a.a. 2017/18, si è conclusa il 28 febbraio 2019.

Il PQA ha analizzato la relazione predisposta dall'Ufficio Accreditamento e Qualità e inerente l'opinione espressa dai docenti. Dall'analisi condotta sono state messe in rilievo le principali criticità riscontrate e comuni a tutti i Dipartimenti, ovvero il mancato coordinamento dei programmi sui singoli insegnamenti, nonché la scarsa conoscenza delle nozioni preliminari da parte degli studenti frequentanti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma



d'esame. In considerazione dell'importanza degli elementi segnalati, il PQA ha suggerito alcune azioni da far intraprendere a tutti Corsi di Studio per superare le criticità segnalate:

- E' opportuno che gli esiti della rilevazione dell'opinione docenti siano discussi all'interno dei Consigli Didattici, dei Gruppi di AQ e delle Commissioni paritetiche docenti studenti, prevedendo una analisi approfondita, anche per singolo Corso di Studio, dei dati disponibili sulla piattaforma informatica: opinioni.unisalento.it.
- E' necessario che i Consigli Didattici assicurino un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti, in maniera tale che non ci siano sovrapposizioni, né ripetizioni di argomenti già trattati, né lacune dal punto di vista formativo.
- E' opportuno avviare specifiche *azioni/attività*, deliberate dal Consiglio Didattico, al fine di assicurare il coordinamento degli insegnamenti di cui al punto precedente.
- E' importante che il Consiglio Didattico monitori, a breve-medio termine, l'efficacia delle azioni/attività intraprese al punto precedente, garantendo nel tempo il continuo coordinamento degli insegnamenti.

Per l'anno accademico 2019/2020 il PQA ha deliberato di utilizzare le Linee Guida per la Rilevazione della Opinione degli studenti e laureandi, in vigore ed i medesimi questionari somministrati a docenti e studenti nell'a.a. 2018/19, così come riportato nel verbale n. 8 del 15/10/2018.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- La rilevazione dell'opinione degli studenti è obbligatoria e dovrà essere avviata quando si giunge ai 2/3 dell'insegnamento da valutare.
- Per tutti gli studenti, la rilevazione dovrà essere completata entro il 30/9 dello stesso anno per gli insegnamenti relativi al I semestre; mentre sarà completata entro il 28/2 dell'a.a. successivo per gli insegnamenti del II semestre e per quelli annuali.
- Per tutti i CDS sarà utilizzata la modalità di rilevazione online.

Saranno somministrate le seguenti schede:

scheda n. 1 da compilarsi per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, ovvero all'atto della prenotazione all'appello on-line, per gli studenti frequentanti;



scheda n. 3 da compilarsi per ogni insegnamento al momento dell'iscrizione all'esame – in caso di mancata compilazione durante il periodo delle lezioni – dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%;

scheda n. 7 da compilarsi a cura del docente per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni. Nella scheda i docenti dovranno indicare il numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento. Tale numero dovrà essere coerente (con un certo grado di approssimazione) con quello degli studenti che si dichiareranno frequentanti.

Per le schede 1 e 3 (proposte dall'ANVUR nel Documento sulle Linee guida del 6/11/2013) sono state apportate le seguenti modifiche:

- La seconda domanda “Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?” è stata modificata nel seguente modo: “Il carico di studio dell'insegnamento è adeguato rispetto ai crediti assegnati?”;
- La domanda “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?”, è stata resa opzionale;
- È stata aggiunta la domanda finale “È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?”.

Relativamente alla diffusione dei dati, in particolare quelli riferiti ai singoli insegnamenti e alla possibilità che questi vengano portati a conoscenza anche delle CPDS, il PQA ha deciso, nelle more della pubblicazione delle nuove Linee Guida ANVUR, che questi saranno messi a disposizione dei Coordinatori delle CPDS solo su esplicita richiesta avanzata dal Presidente del Consiglio Didattico interessato.

MONITORAGGIO PROPOSTE MODIFICHE ORDINAMENTI DIDATTICI CDS

Il PQA ha analizzato le proposte di modifiche di Ordinamento Didattico presentati dai CdS per l'a.a. 2019/2020 pervenute tramite l'Ufficio Offerta Formativa e Diritto allo Studio.

L'analisi svolta ha avuto una duplice veste: amministrativa e tecnica, questa ultima intesa a verificare/monitorare le informazioni che hanno portato alla richiesta di modifica ordinamentale tenuto conto della normativa vigente.



Sotto il profilo amministrativo si è proceduto invece a verificare la presenza degli atti amministrativi a supporto dei Corsi di Studio interessati, quali: le delibere/atti del Consiglio Didattico, del Consiglio di Dipartimento proponenti e di eventuali Dipartimenti di supporto (ove indicati).

Il PQA ha rilevato che dal monitoraggio effettuato sono emerse delle criticità inerenti la mancanza o la non adeguata documentazione che potesse specificare o meglio dettagliare la tipologia di modifica avanzata dal CdS, non potendosi ritenere sufficiente per l'espletamento di tale adempimento la sola presentazione della Scheda SUA-CDS o di tabelle riassuntive. Inoltre, relativamente alle modifiche apportate, il PQA ha ritenuto di considerare “modifiche sostanziali” il cambio di denominazione del CdS, la modifica degli obiettivi formativi e sbocchi professionali, la modifica dei SSD tra le TAF di tipo base e/o caratterizzante; questo in ragione del forte impatto sul progetto formativo. Inoltre, il PQA ha ritenuto opportuno evidenziare la mancata *consultazione territoriale* nelle modalità previste dall'art. 11, c.4, del DM 270/2004 e dalle Linee Guida di Ateneo pubblicate dal PQA per tutti i CdS che hanno apportato modifiche sostanziali al proprio Ordinamento didattico. PQA ha riscontrato in molti casi diverse criticità, tra le quali:

- non vengono rispettati i termini di scadenza definiti annualmente con circolare rettorale: tali reiterati comportamenti provocano slittamento dei lavori, disagio e mancato rispetto dell'organizzazione delle attività di monitoraggio spettanti al PQA e dei conseguenti adempimenti successivi;
- la documentazione (atti, decreti, delibere, etc.) trasmessa dalle strutture periferiche risulta quasi sempre incompleta, approssimativa e priva di un rigoroso dettaglio che espliciti le motivazioni che hanno indotto il CdS a presentare la proposta di modifica effettuata; la tipologia della proposta di modifica effettuata; la trascrizione della rettifica/eliminazione del testo/taf/ssd/cfu previsto in precedenza nell'Ordinamento Didattico

Il Presidio, pertanto, ha invitato l'Ufficio Offerta Formativa e Diritto allo Studio a sollecitare le strutture periferiche ad attenersi scrupolosamente al rispetto della normativa e delle circolari interne all'Ateneo in fase di programmazione annuale dell'offerta formativa e, inoltre, a vigilare con più attenzione sulla legittimità degli atti e delle informazioni ivi contenute.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO EFFETTUATO DALLE CPDS NELLA RELAZIONE ANNUALE



Con delibera n. 139/2018 il Senato Accademico ha preso atto delle informazioni contenute nei riquadri B-6 della SUA-CdS inerenti l'analisi dei dati sull'opinione studenti effettuata dai Consigli Didattici e/o dalle CPDS per l'a.a. 2016/17. Nella stessa delibera è stato demandato al PQA il compito di monitorare l'attuazione delle azioni di miglioramento programmate dai Consigli Didattici al fine di superare eventuali criticità segnalate dagli studenti. Il PQA aveva pertanto previsto di far svolgere tale monitoraggio alle CPDS in occasione della redazione della Relazione annuale, prevedendo l'inserimento di un apposito riquadro A.3 con questa finalità: *“Verificare se le azioni di miglioramento proposte dal CdS e riportate all'interno del riquadro B-6 “Opinione studenti” della SUA-CDS 2018 sono state prese in carico dal Consiglio Didattico e descrivere il livello di avanzamento delle attività proposte”*. L'indagine svolta da parte del Presidio sul processo di monitoraggio effettuato dalle CPDS per tutti i CDS è stata eseguita sulla base dei seguenti criteri:

- a. Si è verificata la corrispondenza fra le azioni di miglioramento esaminate nelle relazioni delle Commissioni Paritetiche e quelle programmate dal Corso di Studio e riportate nel riquadro B-6 della SUA-CDS 2018.
- b. Si è verificato se i Consigli Didattici hanno effettivamente avviato le azioni migliorative che avevano programmato nel quadro B-6 come risposta ai punti di debolezza emersi dai risultati sull'opinione studenti, e se nel quadro A.3 della Relazione delle CPDS sia stata svolta un'analisi veramente dettagliata delle azioni di miglioramento e non semplicemente una sintesi o una descrizione superficiale.
- c. Si è prestata particolare attenzione nel verificare che le Commissioni Paritetiche abbiano svolto correttamente il loro ruolo di valutatori “esterni” nei confronti dei Corsi di Studio.

Ne è conseguito che:

- Prevalentemente i Corsi di Studio hanno effettivamente intrapreso le azioni correttive programmate, con l'obiettivo di fare fronte alle criticità rilevate dagli studenti, e riportate nel quadro B6 della SUA-CDS 2018, ottenendo talvolta buoni risultati. Dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche emerge, quindi, nella gran parte dei casi, un impegno serio dei Corsi di Studio per migliorare il grado di soddisfazione degli studenti.
- Le Commissioni Paritetiche hanno svolto il loro lavoro di monitoraggio in modo più o meno efficace. Il livello di dettaglio dell'analisi delle azioni di miglioramento è risultato, infatti, molto variabile a seconda dei Corsi di Studio: alcune Relazioni hanno esaminato punto per punto le azioni programmate



contenute del riquadro B6 della SUA-CDS 2018 e ne hanno riportato lo stato di avanzamento. Altre relazioni sono invece state sintetiche, parziali, vaghe.

Non sempre le Commissioni Paritetiche si sono focalizzate, come richiesto, sulla corrispondenza tra le proposte contenute nel quadro B6 della SUA-CDS 2018 e le azioni intraprese dal Consiglio Didattico. In alcuni casi, esse hanno ripetuto i risultati dei questionari, in altri hanno rinviato a documenti diversi dal quadro B6; in altre ancora hanno esaminato soluzioni adottate per problemi non inclusi in quel quadro. In alcune occasioni le Commissioni Paritetiche hanno usato il quadro A.3 della Relazione per evidenziare vincoli e impedimenti oggettivi e strutturali la cui responsabilità non ricade sul Corso di Studio, e che quindi esulano dal processo di autovalutazione.

Il problema più sostanziale e più frequente riscontrato a seguito dell'indagine, e su cui il Presidio ritiene che ci sia ancora molto lavoro da fare, è la confusione di ruoli che traspare tra la Commissione Paritetica e il Consiglio Didattico. Talvolta, infatti, i giudizi espressi dalle Commissioni Paritetiche nelle loro Relazioni non vengono formulati in un'ottica di imparzialità "esterna" ai Corsi di Studio (ad esempio, le CPDS giustificano i Consigli Didattici per azioni non intraprese o che non hanno sortito i risultati sperati; oppure propongono azioni migliorative come se fosse un adempimento di loro pertinenza).

Oltre al monitoraggio sulle azioni di miglioramento dei CdS, è stata anche svolta una verifica sulle principali criticità evidenziate nei questionari di valutazione compilati dagli studenti.

Questa verifica si è basata sull'esame del quadro A.1 (*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*) delle Relazioni delle CPDS di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, nel quale, secondo le linee-guida elaborate e diffuse dal Presidio della Qualità, si chiedeva di *Analizzare nel dettaglio i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti*.

L'indagine ha rilevato che la criticità più frequente, particolarmente nei Corsi di Laurea triennali, è rappresentata dall'insufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame (INS 1).

A questa segue, con frequenza un po' minore, la valutazione di non adeguatezza dei crediti assegnati rispetto al carico di studio (INS 2).

Queste due criticità si riflettono nei suggerimenti degli studenti di fornire più conoscenze di base (SUGG 3) e di alleggerire il carico didattico complessivo (SUGG 1).

Molto richiesta da parte degli studenti è anche l'introduzione di prove d'esame intermedie (SUGG 8).



Meno ricorrenti delle precedenti, ma tuttavia presenti nei questionari di numerosi CdS, risultano le richieste di maggiore coordinamento tra gli insegnamenti (SUGG 5) o l'insoddisfazione per le attività didattiche integrative (DO 7) e per l'adeguatezza del materiale didattico (INS 3).

In generale, è emerso un divario nelle valutazioni fornite da studenti frequentanti e non frequentanti a favore dei primi, come pure viene espressa in generale maggiore soddisfazione nelle lauree magistrali rispetto alle triennali

Il PQA ha espresso come risultato di questa indagine generale che la cultura della autovalutazione si stia progressivamente estendendo negli organi periferici: l'atteggiamento di dichiarata ostilità, se non di rifiuto, verso il sistema della qualità che ha caratterizzato gli anni passati si sta modificando nel senso di una sempre maggiore accettazione e di una condivisione degli obiettivi perseguiti dall'ANVUR.

Se le resistenze sono minori che in passato, resta tuttavia un margine di azione da svolgere per migliorare la qualità dei processi e dei risultati. Per alcune Commissioni Paritetiche la Relazione rimane ancora un adempimento burocratico, e ciò è anche confermato dall'impiego (sempre più raro fortunatamente), del copia-incolla nelle Relazioni riferite a Corsi di Studi dello stesso Dipartimento.

MONITORAGGIO RELAZIONI ANNUALI CPDS

Come scritto all'art. 5, comma 1 lettera g), del *Regolamento di Ateneo per il funzionamento delle commissioni paritetiche docenti studenti*, emanato con D.R. n. 723 del 15.11.2018, è previsto, tra i compiti istituzionali delle CPDS, che le stesse “*redigono una relazione annuale per ciascun CdS che contiene proposte volte al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. La relazione della CPDS è trasmessa al Consiglio Didattico di riferimento, al Direttore del Dipartimento e al PQA, quest'ultimo procede a trasmetterla al NVA e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.*”

Il Presidio ha approvato un *format* per la compilazione della relazione che riprende, in buona sostanza, quello proposto per l'anno 2018 ma tenendo conto dei suggerimenti proposti dal Senato Accademico con deliberazione n. 42 del 19.3.2019 e comunicati ai Presidenti dei Corsi di Studio con nota prot. 102096 del 28.5.2019:

Art. 1 Invitare i Consigli didattici a:



- a) valutare con accuratezza le conoscenze preliminari richieste per l'accesso ai corsi di laurea triennali affinché siano poste in atto tutte le azioni necessarie al superamento delle lacune presenti dal punto di vista formativo;*
- b) assicurare una corretta assegnazione del numero dei crediti alle attività formative previste nel corso di studio e invitare le Commissioni paritetiche docenti-studenti a vigilare sulla coerenza;*
- c) assicurare la differenza tra gli obiettivi formativi delle attività previste nei corsi di laurea di primo livello e di secondo livello;*
- d) Assicurare il maggiore coordinamento tra gli insegnamenti, in maniera tale che non ci siano sovrapposizioni nei programmi né lacune dal punto di vista formativo;*
- e) assicurare la qualità delle attività didattiche integrative e l'adeguatezza del materiale didattico.*

Tali relazioni sono state richieste ai responsabili della didattica nei Dipartimenti con nota prot. n. 175404 del 28.10.2019 e, nella quasi totalità sono pervenute nei termini indicati.

Al fine di effettuare al meglio il monitoraggio richiesto, sono stati evidenziati alcuni aspetti da considerare e su cui focalizzare l'attenzione:

- Che sia stata svolta un'analisi critica dalla CPDS e non una semplice trascrizione dei dati e/o delle informazioni trattate;*
- Che siano state individuate le giuste criticità coerentemente con l'analisi effettuata al punto 1);*
- Che ci sia coerenza tra le criticità rilevate al punto 2) e le azioni di miglioramento proposte dalla CPDS.*

Inoltre, è stata raccomandata particolare cura al punto: A.3 – ANALISI AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CDS RICHIESTE DAL SENATO ACCADEMICO, DELIBERA n. 42/2019: *“Verificare se le azioni di miglioramento del CdS richieste dal Senato Accademico, delibera 42/2019 e nota del Presidente del PQA n. 102096 del 28/5/2019, sono state prese in carico dal Consiglio Didattico e descrivere le attività intraprese.”*

Su questo riquadro è stato chiesto di svolgere una breve relazione che richiami i punti di forza e di debolezza dall'analisi effettuata dalla CPDS.

Dal monitoraggio effettuato su tutti i CdS si evince, in linea di massima, che poche Relazioni risultano essere di ottimo livello, alcune di buon livello e le restanti di livello accettabile.

Pertanto, il PQA ritiene che i documenti presentati risultano essere soddisfacenti ed in linea con quanto richiesto dai Documenti ANVUR e dalla normativa vigente. Tuttavia, in un'ottica di miglioramento del processo di assicurazione della qualità, ritiene importante programmare a breve degli incontri con i



Coordinatori delle CPDS al fine di illustrare le maggiori criticità riscontrate nelle singole Relazioni onde evitare in futuro di ripetere errate interpretazioni in merito al format messo a disposizione dallo stesso Presidio.

Monitoraggio pubblicazione scheda insegnamento dei CdS

Il Senato Accademico, con deliberazione n. 123 del 29.7.2019, trasmessa con nota rettorale prot. n. 148917 del 7.8.2019, ha dato mandato al Presidio della Qualità di Ateneo di monitorare su quanto rappresentato nella mozione e di riferire in merito in una seduta dell'organo.

Il Presidio ha esaminato i dati relativi alle schede di insegnamento (campi: "modalità d'esame", "programma esteso" e "testi di riferimento") riguardanti l'offerta formativa erogata per l'anno accademico 2019/2020 di tutto l'Ateneo.

Preso atto di quanto emerso dall'analisi dei primi dati, il Presidio ha incaricato l'Ufficio Accreditamento di proseguire l'analisi dei dati dettagliando gli stessi per Dipartimento e per Corso di Studio al fine di individuare in maniera più specifica le criticità esistenti.

Le risultanze dell'analisi più dettagliata delle schede di insegnamento dei CDS pubblicate sul portale web di Ateneo sono state sottoposte all'attenzione del Presidio nella seduta del 24 ottobre 2019.

Per quanto concerne la richiesta di pubblicazione dei diversi programmi, a seconda che gli studenti siano frequentanti o non frequentanti, pure richiesta dai rappresentanti degli studenti in Senato Accademico, il Presidio ha ritenuto di non procedere alla verifica delle informazioni relative ai diversi programmi d'esame differenziati per studenti frequentanti e non, poiché nella normativa vigente non si riscontra tale *status*.

Tuttavia il Presidio ha deliberato di:

- Sensibilizzare i Presidenti dei Consigli Didattici e le CPDS ad effettuare un controllo in merito all'eventuale pubblicazione di programmi d'esame differenziati per studenti frequentanti e non frequentanti.

SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

Ogni anno, entro il 31 dicembre, tutti i Corsi di Studio sono tenuti a compilare la Scheda di monitoraggio annuale (che ha sostituito il Rapporto di riesame annuale), che consiste nella predisposizione di un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da



ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è una componente indispensabile dei processi di AQ delle attività di formazione e, unitamente alla Scheda SUA-CDS, costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione.

Nel predisporre il commento secondo quanto previsto nelle Linee Guida AVA 2.0, il CdS è chiamato ad esaminare i valori degli indicatori in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo attenzione a eventuali scostamenti significativi dalle medie macro-regionali o nazionali, per individuare sia le proprie potenzialità sia, soprattutto, eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, che devono essere evidenziati.

Il PQA, nella seduta n. 8 del 15/10/2018, ha approvato le Linee Guida di Ateneo ai fini della redazione della SMA incluso il documento di supporto quale Guida Operativa, allo scopo di illustrare come interpretare gli indicatori e come predisporre il commento ai dati. Nella seduta del 18 luglio 2019 ha confermato anche per l'anno 2019 il documento "Linee Guida per la redazione della SMA" ed ha stabilito quale termine ultimo per la compilazione il giorno 4 ottobre 2019.

Tale termine, con nota prot. n. 144588 del 26.7.2019 è stato comunicato ai Presidenti dei Consigli Didattici, ai referenti AQ dipartimentali, ai gruppi di riesame/gruppi AQ della Didattica ed ai Responsabili della Didattica nei Dipartimenti.

Da una prima verifica effettuata dall'Ufficio Accreditamento e Qualità e dal Presidente è risultato che per tutti i Corsi di Studio è stata inserita la scheda di monitoraggio annuale (SMA) redatta secondo il *format* trasmesso, interpretando gli indicatori e commentando i dati secondo quanto riportato nelle Linee Guida di Ateneo.

Il Presidio ha ritenuto che il processo di riesame annuale del CdS sia stato compiuto correttamente da tutti i Gruppi di AQ/Riesame e risulta essere in linea con quanto richiesto dai Documenti Anvur.

PROPOSTA PARERE COEFFICIENTE DI PRODUTTIVITÀ SCIENTIFICA

Con nota prot. n. 186770 del 3 dicembre 2019 il Direttore Generale, al fine di ripartire i fondi del FUR 2020 in favore dei Dipartimenti, ha chiesto conferma in merito al valore da attribuire al coefficiente di produttività scientifica per l'anno 2019.

Nel dicembre 2017 l'Osservatorio della Ricerca aveva confermato il parametro "R" della VQR 2011-2014 quale coefficiente di produttività scientifica.



Il PQA ha confermato, anche per l'anno 2019, il coefficiente "R" per la misurazione della produttività scientifica.

PROPOSTA CRITERI PER PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO

Nella seduta del 7 maggio 2019 il Presidente ha informato il PQA che il Rettore ha comunicato (nota prot. n. 92869) che con deliberazione n. 292 del 27.11.2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la destinazione del contributo da progetti per euro 500.000,00 al finanziamento del Fondo Unico di Ateneo, per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato di "tipo a", in applicazione della circolare MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013. Gli organi di governo hanno proposto di utilizzare tale somma per il finanziamento di richieste di proroga di contratti in essere con scadenza entro il 31.12.2020: tanto al fine di assicurare la continuità della ricerca nei progetti ritenuti meritevoli.

Al fine di individuare i contratti da prorogare, il Rettore ha chiesto al Presidio della Qualità di individuare e comunicare i criteri generali da adottare per la selezione delle proposte dipartimentali da prorogare. Il Rettore ha altresì precisato che le relative richieste di proroga saranno sottoposte al parere del Presidio di Qualità di Ateneo, prima di essere approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Dopo una approfondita discussione, il PQA ha inizialmente deliberato all'unanimità di proporre i seguenti criteri:

- *Pubblicazione di lavori di riconosciuta consistenza scientifica nel SSD di riferimento: per i settori bibliometrici indicizzate su Web of Science e/o Scopus, per i settori non bibliometrici articoli pubblicati su riviste di fascia A e/o monografie in rinomate serie internazionali;*
- *adeguatezza e coerenza dell'attività di ricerca e didattica svolte in relazione a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare;*
- *partecipazione a progetti di ricerca competitivi;*



- *coinvolgimento di dottorandi e assegnisti nell'attività di ricerca svolta;*
- *presentazione di comunicazioni a congressi nazionali e internazionali;*
- *premi e/o riconoscimenti per l'attività di ricerca svolta.*

A seguito di un colloquio avvenuto con il Direttore Generale, è emerso che tali criteri sono troppo generici, pertanto, è opportuno un maggior grado di dettaglio.

Dopo una approfondita discussione, il PQA deciso nella seduta del 14 maggio 2019 all'unanimità di approvare i seguenti criteri:

- a) Pubblicazioni di lavori di riconosciuta rilevanza scientifica nel SSD di riferimento: per i settori bibliometrici indicizzati su Web of Science e/o Scopus in numero di almeno 3; per i settori non bibliometrici, almeno una monografia o non meno di 2 articoli di cui uno in fascia A;*
- b) Adeguatezza e coerenza dell'attività di ricerca svolta in base a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare tenuto conto delle pubblicazioni scientifiche;*
- c) Svolgimento di attività didattica coerente con quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare;*
- d) Partecipazione ad almeno un progetto di ricerca competitivo, sia in qualità di componente del gruppo che proponente;*
- e) Presentazione di almeno tre comunicazioni a congressi nazionali e/o internazionali;*
- f) Premi e/o riconoscimenti per l'attività di ricerca svolta.*

Dei suddetti criteri devono essere soddisfatti obbligatoriamente i criteri a) e b) ed almeno uno dei restanti.

I criteri da utilizzare per esprimere il parere richiesto dagli Organi di Governo sono stati resi noti ai Dipartimenti con nota rettorale n. 98432 del 15 maggio 2019 e contestualmente i Dipartimenti sono



stati invitati a trasmettere al Presidio della Qualità le richieste di proroga con la documentazione necessaria perché il Presidio possa esprimere il proprio parere.

Nelle sedute del 20 maggio 2019 e del 18 luglio 2019 il PQA ha esaminato alcune richieste di proroga relative a contratti di ricercatore a tempo determinato. Tenuto conto dei criteri generali individuati dallo stesso consesso nella seduta del 14/5/2019, ha ritenuto che l'attività svolta dagli interessati, è rispondente a tutti i predetti criteri ed ha espresso, quindi, parere favorevole alle proposte pervenute.

Nella seduta del 18 luglio 2019 il Presidio ha altresì deliberato all'unanimità che le richieste di parere provenienti dai Dipartimenti, relativamente alla proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a), vengano esaminate dal Presidio della Qualità non prima di 90 giorni dalla scadenza del contratto in essere, e ha disposto di rendere noto a tutti i Direttori di Dipartimento la determinazione adottata di osservare tali tempistiche per l'esame delle richieste di parere che perverranno.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTA DAL PERSONALE DOCENTE

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 115 del 2.5.2019 ha approvato tra l'altro il Piano triennale dei fabbisogni del personale, nonché i criteri per l'istituzione dei posti del personale da applicarsi nel triennio 2019-2021.

Con riferimento al reclutamento dei professori di I e II fascia e dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 241, il Consiglio di Amministrazione ha così previsto: "Si terrà altresì conto della verifica dell'adeguatezza dell'attività di ricerca svolta dal personale docente reclutato nell'ultimo triennio sulla base dei criteri che saranno sviluppati e proposti dal Presidio di Qualità e approvati dal Consiglio di Amministrazione".

Inoltre, nella nota prot. n. 116031 del 16.7.2019, il Rettore, con riferimento alle specifiche procedure di reclutamento, ha invitato il Presidio della Qualità a *"formulare e trasmettere una proposta di criteri finalizzati alla verifica dell'adeguatezza dell'attività di ricerca svolta nell'ultima triennio dal personale docente di questo Ateneo"*.



Come già avvenuto per i ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 241/2010, è stato chiesto al Presidio di determinare i citati criteri per la valutazione dell'attività di ricerca svolta dal personale docente.

Il Presidio, nella seduta del 29 ottobre 2019, e fatto salvo quanto previsto per i Professori dall'art. 15 del *Regolamento per la chiamata dei Professori di ruolo di prima e seconda fascia*, ha formulato i seguenti criteri finalizzati alla verifica dell'adeguatezza dell'attività di ricerca svolta nell'ultimo anno dal personale docente di questo Ateneo.

- **Professori di I e II fascia**

- a) Pubblicazioni di lavori di riconosciuta rilevanza scientifica nel SSD di riferimento:
elenco delle pubblicazioni e relativa collocazione editoriale (per i settori non bibliometrici: articoli in fascia A, monografie, articoli in miscellanee, etc. Per i settori bibliometrici: indicizzazione su Web of Science e/o Scopus, quartile di riferimento per le riviste);
- b) Borsa di studio individuale (fellowship) in Enti nazionali e/o internazionali;
- c) Direzione e /o partecipazione ai comitati editoriali o scientifici di riviste in fascia A o
indicizzate su Web of Science e/o Scopus, collane editoriali, etc.;
- d) Direzione di Enti e/o Istituti di Ricerca Nazionali e/o Internazionali;
- e) Premi e/o riconoscimenti per l'attività di ricerca svolta.
- f) Responsabilità scientifica e/o partecipazione a progetti di ricerca, nazionali e internazionali
ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi;
- g) Impegni istituzionali collegati ad attività di ricerca;
- h) Documentate collaborazioni internazionali;

Dei suddetti criteri devono essere soddisfatti obbligatoriamente il criterio a) ed almeno due dei restanti.

- **Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 241**



- a) Pubblicazioni di lavori di riconosciuta rilevanza scientifica nel SSD di riferimento:
elenco delle pubblicazioni e relativa collocazione editoriale (per i settori non bibliometrici: articoli in fascia A, monografie, articoli in miscellanee, etc.; Per i SSD bibliometrici: indicizzazione su Web of Science e/o Scopus, quartile di riferimento per le riviste);
- b) Borsa di studio individuale (fellowship) in Enti nazionali e/o internazionali;
- c) Presentazione di comunicazioni a congressi nazionali e/o internazionali;
- d) Partecipazione a progetti di ricerca competitivo, sia in qualità di componente del gruppo che proponente;
- e) Documentate collaborazioni internazionali;
- f) Premi e/o riconoscimenti per l'attività di ricerca svolta.
- g) Periodi di ricerca svolti all'estero pari ad almeno un mese.

Dei suddetti criteri devono essere soddisfatti obbligatoriamente il criterio A ed almeno due dei restanti.

SISTEMA AVA: DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ

Compilazione Riquadri SUA-CdS 2019

A seguito del Decreto Direttoriale n. 244 del 25/09/2018, attraverso il quale il MIUR ha definito le scadenze per la compilazione dei riquadri della scheda SUA-CdS per l'a.a. 2019/2020, l'Ateneo, con circolare interna (prot. n. 96321 del 12/10/2018), ha fornito le indicazioni pratiche-operative in merito all'accreditamento dei corsi di studio da attivare nell'anno accademico 2019/20, definendone le varie fasi procedurali per la Sezione *Amministrazione*.

Per la Sezione *Qualità* il Presidio ha condiviso la tabella riepilogativa con la descrizione dettagliata delle informazioni da inserire e con una proposta di scadenze temporali stabilite per la compilazione dei riquadri: A "Obiettivi della Formazione", B "Esperienze dello studente", D "Organizzazione e gestione della Qualità":

Per quel che concerne la compilazione del riquadro D-1 della Sezione Qualità della SUA-CdS, denominato "Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo", a seguito delle recenti



modifiche statutarie e regolamentari dell'Ateneo, il PQA ha approvato il seguente testo da inserire a cura dell'Ufficio Accreditamento e Qualità:

“L'Ateneo dispone, da Statuto, delle seguenti Strutture per realizzare il proprio fine istituzionale: Organi Centrali (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori); Organi di Garanzia (Consiglio degli Studenti, Consulta del PTA, Difensore Civico, Comitato Unico di Garanzia, Collegio di Disciplina); Strutture della Ricerca e della Didattica (Dipartimenti, Consigli Didattici, Scuola di Dottorato). La composizione e le funzioni dei suddetti Organi nonché delle Strutture sono chiaramente definite nello Statuto e sulla pagina web di Ateneo: Statuto: <https://www.unisalento.it/documents/20143/52757/StatutoNEW.pdf/a209cbbc-4291-fbd8-8c86-e9cf45380d6c> ; Strutture <https://trasparenza.unisalento.it/articolazione-degli-uffici>

Valutazione e promozione della qualità didattica e scientifica dell'Ateneo sono garantite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il documento “Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo - documento di indirizzo”, definisce il complesso dei ruoli, le funzioni e i flussi di AQ interna degli organismi centrali e periferici coinvolti nel sistema di AQ. La supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ è assicurata dal PQA che coordina i vari processi. Tutte le attività svolte dal PQA sono documentate e rese pubbliche all'interno della pagina web di Ateneo.

Di seguito, il Documento di Ateneo che illustra l'Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

Per realizzare l'attività di ricerca e formativa l'Università del Salento si articola in 8 Dipartimenti che, nel rispetto dell'autonomia istituzionale, propongono l'istituzione di nuovi Corsi di Studio nonché l'attivazione e la definizione dell'Offerta Formativa su proposta dei Consigli Didattici.

La gestione amministrativa e tecnica è affidata alle Unità Organizzative secondo un Piano di Organizzazione definito dal Direttore Generale che, in base al livello di complessità delle funzioni loro assegnate, si classificano in:

- a) Unità di I livello (Ripartizioni) gestite di norma da personale dirigenziale;*
- b) Unità di II livello (Aree) caratterizzate da strutture che svolgono attività di ampia complessità e alle quali è preposto personale di cat. EP;*



c) *Unità di III livello (Uffici) orientate all'erogazione di servizi interni ed esterni a cui è preposto di norma personale di categoria D''*

Per il **quadro D-2**, il PQA ha approvato il seguente testo da inserire a cura dell'Ufficio Accreditamento e Qualità:

*“L'organizzazione e la gestione del corso di studio è realizzata tramite il **Consiglio Didattico**, organo composto dai rappresentanti degli studenti e dai docenti titolari degli insegnamenti previsti nei C.d.S., che abbiano optato per quel Consiglio. I professori a contratto partecipano senza diritto di voto.*

Il Consiglio Didattico comprende, di norma, i Corsi di laurea appartenente alla stessa classe e i Corsi di Laurea Magistrale ad essi riconducibili.

Il Responsabile di ciascun Corso di Studio è il Presidente del Consiglio Didattico che sovrintende al corretto svolgimento dell'attività didattica ed assicura l'attuazione dei processi finalizzati all'assicurazione della qualità (AQ).

*Presso ogni Consiglio Didattico è costituito il **Gruppo di AQ della Didattica**, corrispondente anche al Gruppo di Riesame, ed è coordinato dal Presidente del Consiglio Didattico. Tale Gruppo svolge le seguenti attività:*

valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del C.d.S.;

cura la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico per ogni CdS e li sottopone all'approvazione del Consiglio Didattico;

supporta il Presidente del Consiglio Didattico nella compilazione e redazione della SUA-CDS per ogni CdS;

diffonde all'interno dei CdS, con le modalità più idonee la cultura della qualità della didattica e della autovalutazione.

*La **Commissione paritetica docenti studenti (CPDS)** è istituita presso ogni Dipartimento ed è un organo competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.*

La CPDS è costituita da otto componenti, tutti afferenti al Consiglio di Dipartimento, la metà dei quali sono designati fra i professori e ricercatori di ruolo o a tempo determinato e l'altra metà fra i Rappresentanti degli Studenti.



Tra le altre funzioni, la CPDS redige una Relazione annuale per ciascun CdS e che contiene proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale. La Relazione della CPDS è trasmessa al Consiglio Didattico di riferimento, al Direttore del Dipartimento e al PQA, quest'ultimo procede a trasmetterla al NVA e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.

*Nell'ambito delle attività finalizzate all'assicurazione della qualità della didattica, il Consiglio di Dipartimento nomina un **referente di AQ** che si interfaccia con il Presidio della Qualità per garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ a livello dipartimentale.*

Nell'ambito del quadro **D-3 “Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative”**, il PQA ha segnalato ai Presidenti dei Consigli Didattici alcuni spunti da prendere in esame quali attività da programmare e riportare nel quadro D-3:

“Tutte le commissioni si incontrano periodicamente per monitorare l'andamento del Corso di Studio, valutare le richieste di segnalazioni degli studenti e delle rappresentanze studentesche e approvare specifiche istanze, come nel caso di Commissioni Erasmus/tirocini/carriere studenti etc. (eliminare o aggiungere altre tipologie di commissioni se o non presenti).

In particolare, salvo situazioni eccezionali che richiedono convocazioni straordinarie, sono state programmate le seguenti attività :

luglio-settembre: pianificazione e monitoraggio delle attività di orientamento, tutorato e organizzazione delle attività didattiche del primo semestre;

luglio-settembre: discussione esiti rilevazione opinione studenti, laureati;

gennaio-giugno: attività di sensibilizzazione alla compilazione del questionario studenti e docenti;

luglio-ottobre: stesura della scheda di monitoraggio annuale a seguito delle indicazioni fornite dal PQA;

settembre-novembre: redazione della Relazione annuale del CdS a cura della Commissione paritetiche docenti studenti;

gennaio-maggio-settembre: stesura della nuova scheda SUA-CdS 2020.



Con nota n. 83389 del 28/3/2019 del Presidente sono state trasmesse tali indicazioni a tutte le strutture periferiche e sono state anche richiamate le seguenti note delle pregresse annualità al fine di rafforzare la correttezza delle informazioni richieste per i quadri A e B:

- ✓ n. 18480 del 8/2/2018 (*in tema di consultazione territoriale*);
- ✓ n. 67334 del 30/5/2018 (*in tema di informazioni scheda insegnamento*)
- ✓ n. 40445 del 13/3/2019 (*in tema di guida operativa per la sezione B*)

A seguire, come prassi attuata negli anni dal PQA, è stato svolto un monitoraggio sulle informazioni inserite per verificarne la correttezza.



Conclusioni

La relazione del Presidio di Qualità mette in evidenza che una parte significativa delle attività sviluppate sono riconducibili alla revisione del sistema organizzativo sull'AQ, sia interno (Presidio), sia periferico (Dipartimenti e Corsi di Studio), coerentemente con le indicazioni Anvur in tema di accreditamento periodico.

In particolare, dalla relazione emerge con chiarezza l'enorme ed encomiabile lavoro che il Presidio ha svolto relativamente ad alcuni aspetti centrali della politica di qualità e che di seguito si enumerano per comodità:

- Implementazione delle procedure e delle Linee Guida per l'AQ nella didattica e nella ricerca, con particolare riferimento alle strategie tese al miglioramento della qualità dei percorsi formativi e della ricerca scientifica nelle strutture dipartimentali;
- Supporto alla Governance attraverso l'elaborazione di proposte per lo sviluppo di:
 - a) coefficiente di produttività scientifica;
 - b) criteri per proroga contratti di Rtda;
 - c) criteri per la valutazione dell'attività di ricerca svolta dal personale docente;
- Diffusione della cultura della qualità attraverso incontri di informazione e formazione con le CPDS, i Responsabili amministrativi didattici, i Direttori ed i Referenti di Dipartimento per la didattica e la ricerca, i docenti ed i Presidenti dei Consigli Didattici, i Rappresentanti degli studenti, tanto anche al fine di migliorare l'efficacia delle azioni messe in atto dal Presidio ed in preparazione della visita di accreditamento periodico avvenuta a Maggio 2019. Tali incontri sono stati occasione anche per una condivisione della politica di qualità di Ateneo con tutti gli attori di Unisalento.
- Gestione e monitoraggio delle attività di riesame e delle azioni correttive dei CdS che hanno previsto la prosecuzione del dibattito sui temi della qualità della didattica e degli aspetti della valutazione degli apprendimenti (monitoraggio schede di insegnamento); il supporto alla predisposizione, ad opera delle CPDS, delle relazioni annuali con particolare attenzione alle opinioni studenti e alla chiusura delle azioni correttive in ordine alle schede di monitoraggio annuale; l'aggiornamento delle pagine web del Presidio di Qualità e dei CdS, dello scadenziario degli adempimenti AVA.
- Nuovo assetto del Presidio creatosi in seguito all'ingresso dei membri rappresentanti delle aree CUN che ha permesso al Presidio di Qualità di riunirsi regolarmente con cadenza mensile e organizzando vari incontri con i diversi attori del Sistema di Assicurazione Qualità (Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche, Referenti della Ricerca e della Didattica dipartimentale).



Nella relazione, infine, il Presidio mette in evidenza la sensibilità dei “decisori” al tema della qualità, ancora in parte influenzata da un approccio orientato all’adempimento, in particolare nella redazione delle relazioni annuali della CPDS.

Il Presidio, tuttavia, sottolinea anche che “l’atteggiamento di dichiarata ostilità, se non di rifiuto, verso il sistema della qualità che ha caratterizzato gli anni passati si sta modificando nel senso di una sempre maggiore accettazione e di una condivisione degli obiettivi perseguiti dall’ANVUR.

Il Presidio di Qualità si augura dunque il consolidamento dei sistemi informativi a supporto dell’AQ e dell’autovalutazione.